



Ambarabaciccicoccò Onlus

L'ALBERO DELLA VITA



a cura dell'associazione

Ambarabaciccicoccò Onlus

PROGETTO RIVOLTO AI GENITORI E NEONATI

DEL REPARTO DI TERAPIA INFANTILE NEONATALE DEL PROF. BERTINO

"La bellezza salverà il mondo"

(F. Dostoevskij)

Associazione **Ambarabaciccicoccò Onlus**

Corso Re Umberto n. 2 – 10121 Torino C.F. 97773010018
info@ambarabaciccicocco.org – www.ambarabaciccicocco.org



PREMESSA

La nascita di un neonato prematuro coinvolge in una situazione di emergenza, sia dal punto di vista fisico che emotivo, non solo il piccolo ma anche i genitori. Il benessere emotivo di questi ultimi, la loro capacità di resilienza alla nuova situazione e le loro competenze nel comunicare con i loro bambini variabili da non trascurare nel decorso clinico dei piccoli prematuri.

In tale direzione l'arte, l'armonia e la bellezza – attraverso la scrittura, la musica, il disegno e la visualizzazione di immagini, l'arte del respiro e del rilassamento, il contatto sensibile - possono essere semplici ma efficaci chiavi di accesso.

L'esperienza maturata in questi anni con i nostri percorsi in reparto, a sostegno dei genitori e dei piccoli pazienti, ha dimostrato quanto sia importante integrare queste attività con momenti artistici che possano contribuire ad armonizzare ed esprimere l'intima dimensione emotiva. La restituzione artistica, anche quando si tratta di semplici simboli o di parole chiave, aiuta ad ampliare ed integrare i canali di comunicazione con i piccoli. Inoltre la ricerca di qualità positive, in un clima di rilassamento ed equilibrio, costituisce un profondo aggancio alle risorse interiori più profonde, vero strumento vitale di trasformazione e crescita.

OBIETTIVI

Il progetto si propone differenti obiettivi tra loro complementari:

- 1) *Offrire, all'interno del reparto, uno spazio in cui esprimere e trasformare le proprie emozioni più intime, volto a cogliere il bello di un'esperienza che resta unica nel suo genere e come tale va vissuta cercando di viverne anche le più piccole sfumature, vere gemme preziose, di un percorso di nascita e crescita del rapporto genitore/figlio, in una cornice di intima bellezza ed unicità, seppur in tutta la sua difficoltà.*
- 2) *garantire ai genitori possibilità di una più profonda comunicazione con i piccoli attraverso la parola scritta, il tocco, la voce, in un clima di ascolto, affettività ed espressività*
- 3) *iniziare a costruire una "narrazione" del loro vissuto, attraverso parole o disegni simbolici, portando l'attenzione sulle qualità positive emerse o da sviluppare*
- 4) *valorizzare ed amplificare, quando possibile, la marsupioterapia, come momento privilegiato di contatto con il neonato, creando ulteriori spazi di comunicazione affettiva*



- 5) *migliorare l'efficacia dei genitori come care-givers, facilitando l'acquisizione di competenze e di consapevolezza rispetto alla sfera comunicativa con il proprio piccolo.*
- 6) *Lasciare un segno tangibile del proprio "Amore" e del proprio passaggio, attraverso i "Messaggi d'Amore" che verranno creati ed attaccati alle culle dei piccoli ospiti, come una carezza ed una cura preziosa che continuerà anche quando il genitore sarà costretto a staccarsi dal capezzale del proprio piccolo. Un gesto semplice ma allo stesso tempo intimo e duraturo, testimone delle emozioni e sensazioni provate durante il lavoro insieme.*
- 7) *Portare colore in reparto, attraverso i piccoli "Messaggi d'Amore" multicolori e pieni di speranza, che possa coinvolgere anche i genitori appena arrivati, facendoli sentire parte di un tutto che possa farli sentire accolti come in famiglia e mai soli.*
- 8) *I messaggi, in qualsiasi modo creati, diventeranno il primo "Diario" e poi, una volta tornati a casa, potrà continuare ad essere un modo speciale per comunicare con il proprio piccolo, lasciando traccia del percorso fatto insieme.*
- 9) *I genitori che lo desiderano potranno, in fase di dimissione, decidere di lasciare uno di questi messaggi sull'albero all'ingresso del reparto, come augurio di speranza e sostegno per tutti coloro che li succederanno e che si troveranno a percorrere la stessa strada.*

STRUTTURA DEGLI INCONTRI

Il laboratorio si articola in incontri settimanali di 1h.30 direttamente all'interno del reparto di intensiva, subintensiva o minima.

Il laboratorio, così integrato nella vita del reparto, consente alla mamma di vivere l'esperienza insieme al suo bimbo, senza doversene allontanare e, anzi, rafforzando quel senso di vicinanza e contatto tanto importanti in questa fase così delicata per entrambi.

Gli strumenti utilizzati sono dosati in base ai bisogni, alla sensibilità e allo stato dei partecipanti, così come emergono di volta in volta.

Fasi degli incontri

1-Dialogo

Una prima fase è dedicata al confronto e al dialogo con gli operatori per prendere consapevolezza del proprio vissuto emotivo, individuando la qualità (es fiducia, tenerezza, coraggio, forza...) attorno cui si svilupperà l'incontro



2- Rilassamento e visualizzazione

In una fase successiva, dopo un rilassamento con la musica, anche dal vivo, i contenuti personali emersi vengono utilizzati in un "sogno guidato". (la fiducia del seme nella terra, la forza di un germoglio che cresce.. ecc.)

3- Tocco sensibile

I genitori possono sperimentare su di sé, tramite gli operatori, le sensazioni del tocco sensibile, potendo così meglio comprendere l'universo tattile dei piccoli

4- Uso della voce

Una proposta riguarda anche la possibilità di sperimentare l'uso di vocalizzi liberi e spontanei per cullare i piccoli e far sentire la propria presenza

5- Espressività e comunicazione

Viene proposta la creazione di "Messaggi d'Amore": una parola evocativa, una breve frase o poesia, colori, un semplice disegno, un simbolo colorato. Questo può permettere di ampliare la comunicazione con i piccoli, aprendo una narrazione che potrà continuare nel tempo, anche tornati a casa. Questi biglietti saranno attaccati sulle culle dei piccoli ospiti, come benefica "presenza" anche quando i genitori sono via e come incoraggiamento ed ispirazione anche per tutti gli altri genitori.

6- Verifica

momento conclusivo di feed back per valutare eventuali difficoltà, bisogni, o anche il grado di soddisfazione relativo all'attività proposta (tale condivisione sarà utile quale valutazione in itinere del laboratorio)

Tale struttura permette di offrire un percorso personalizzato per ogni genitore, in modo da attingere al suo specifico vissuto e alle sue più profonde risorse. Le varie attività vengono sempre presentate come proposte, rispetto alle quali è lasciata liberamente la scelta se, e in quale misura, partecipare.

LA METAFORA DELL'ALBERO

L'immagine dell'albero, nella sua crescita (seme, germoglio, pianta), nelle sue diverse parti (radici, tronco e fronde) e nel suo vivere le diverse stagioni dell'anno, segue simbolicamente la nostra esperienza nella vita. Possiamo utilizzare l'albero per accomunare tanto l'esperienza del bambino prematuro, il suo bisogno di caldo contenimento, la sua forza vitale, le sue difficoltà, la sua crescita, quanto l'esperienza genitoriale che, pure, in questa fase ha bisogno di accudimento e sostegno, per muoversi dalla paura e dall'insicurezza nella direzione di una sempre maggiore fiducia ed autonomia.



Così, attraverso questo breve percorso, il genitore può simbolicamente accompagnare il suo bambino, senza tralasciare o negare quel che lui stesso sta vivendo.

METODI E STRUMENTI

Il percorso utilizza strumenti tratti da:

- Arteterapia, musicoterapia, scrittura creativa
- counseling centrato sulla persona
- Psicosintesi
- Mindfulness e meditazione di consapevolezza
- Utilizzo di parole evocative
- Visualizzazioni creative e guidate
- Yoga nidra e arte del respiro e del rilassamento
- Tocco sensibile

LUOGO E PERIODO:

Presso il Reparto Universitario di Terapia Intensiva neonatale dell'Ospedale Sant'Anna di Torino, dal 2014 ad oggi.

DESTINATARI:

Genitori e piccoli ospiti ricoverati in reparto.

VALUTAZIONE:

Per valutare gli obiettivi raggiunti, oltre che il costante feed back a fine incontro, si utilizzerà un periodico riscontro con il personale di reparto, dopo aver individuato i referenti interni. Inoltre si fornirà periodicamente un semplice questionario da sottoporre ai genitori che hanno partecipato, con le seguenti domande:

- Hai trovato giovamento durante il laboratorio? Si no

Associazione **Ambarabaciccicoccò Onlus**

Corso Re Umberto n. 2 – 10121 Torino C.F. 97773010018
info@ambarabaciccicocco.org – www.ambarabaciccicocco.org



Per esempio ti sei sentita(dai un voto da uno a cinque):

- più accompagnata,
- più tranquilla e rilassata,
- più a tuo agio?
- Pensi che abbia offerto qualche strumento in più per sentirti più vicina al tuo bimbo?

Si ... no....

- Hai qualche commento, suggerimento?

CONDUTTORI:

Dott. ssa ELENA MARIA BONO: artista e scrittrice, insegnante yoga e counselor psicosintetista

Dott. IVAN BONO: counselor psicosintetista, terapeuta shiatsu e insegnante yoga